



**VARIANTE NON SOSTANZIALE
DI AGGIORNAMENTO**

**ALLEGATO ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA:
RECEPIMENTO DISPOSIZIONI INTESA REGIONALE**

VARIANTE AL PTCP
AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DELLA LR 20/2000 E S.M.I.

APRILE 2017

Stesura approvata con Delibera del Consiglio metropolitano n. 14 del 12 aprile 2017

STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER L'ELABORAZIONE DELLA VARIANTE

COORDINAMENTO GENERALE DELLA VARIANTE

Donatella Bartoli (Responsabile Servizio Pianificazione del territorio)

UFFICIO DI PIANO

**Paola Galloro
Claudia Piazzi**

UFFICIO AMMINISTRATIVO

**Valeria Restani (Responsabile U.O. Amministrativa e organizzativa)
Maria Pia Baldisserrì**

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. SINTESI DEI CONTENUTI DELLA DELIBERA D'INTESA (DGR 11 DEL 16-1-17)..	4
3. MODIFICHE DEGLI ELABORATI DI VARIANTE IN RECEPIMENTO DELLE DISPOSIZIONI DELLA DELIBERA D'INTESA	6

SINTESI MODIFICHE DI RECEPIMENTO DELLE DISPOSIZIONI DELLA DELIBERA G.R. N. 11 DEL 16-01-2017 D'INTESA SULLA VARIANTE NON SOSTANZIALE DI AGGIORNAMENTO 2013 AL PTCP

1. PREMESSA

Con nota *Prot. n. 69810 del 13.12.2016*, la Città metropolitana di Bologna ha chiesto alla Regione Emilia-Romagna l'intesa prevista ai sensi dell'*art. 27bis, comma 9, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.*, in merito alla conformità della *Variante non sostanziale di aggiornamento 2013 al vigente PTCP* agli strumenti della pianificazione regionale, al fine della conclusione del procedimento di approvazione della Variante stessa.

Con PEC n. 24235 19.1.2017, acquisita agli atti dalla Città metropolitana con PG 3270 del 19.1.2017, la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso la delibera n. 11 del 16 gennaio 2017 con cui la Giunta Regionale ha espresso l'intesa ai sensi dell'*art. 27 della L.R. n. 20/2000*, di cui si riportano sinteticamente i contenuti al paragrafo successivo.

2. SINTESI DEI CONTENUTI DELLA DELIBERA D'INTESA (DGR 11 DEL 16-1-17)

La conformità della variante al PTCP controdedotta agli strumenti della pianificazione territoriale e settoriale della Regione è stata valutata secondo le indicazioni della *delibera della Giunta Regionale n. 312 del 13 marzo 2001* che, per lo svolgimento delle funzioni previste dalla *L.R. 20/2000*, conferisce a un Gruppo di lavoro interdirezioni il compito di predisporre la valutazione unitaria della Regione nell'ambito del procedimento di approvazione del PTCP e delle sue varianti.

In ottemperanza alle disposizioni sopra richiamate, il Gruppo di lavoro interdirezioni ha elaborato una relazione tecnica istruttoria, integralmente riportata nella delibera regionale d'Intesa, in cui ha evidenziato quanto segue:

- sono stati richiamati i punti della variante evidenziati dalla Giunta regionale, sia in sede di espressione del contributo istruttorio (*DGR n. 60/2014*) che di formulazione delle riserve (*DGR n. 851/2014*), che comportando anche variante alle delimitazioni cartografiche di tutele disciplinate dal PTPR, necessitano l'attivazione del procedimento di cui all'*art 40-quinquies* per l'acquisizione dell'intesa da parte dell'Assemblea Legislativa:
 - le modifiche proposte al Sistema delle aree forestali (punto 1 nella variante controdedotta),
 - gli aggiornamenti derivanti dal Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (punto 5 nella variante controdedotta),
 - la rettifica di errori cartografici relativi al sistema di crinale ed alle fasce di tutela fluviale (punto 11 nella variante controdedotta);

- sono stati altresì richiamati i punti della variante che la Giunta regionale ha ritenuto che non rientrassero fra i casi di esclusione dalla valutazione ambientale di cui all'*art.5 della LR 20/2000*:
 - aggiornamenti cartografici e normativi relativi al Sistema delle aree forestali (punto 1 nella variante controdedotta);
 - modifica normativa volta ad includere le vasche di laminazione fra le dotazioni territoriali e nella rete ecologica (punto 6 nella variante controdedotta);
 - integrazione dell'art. 5.3 in materia di tutela della qualità delle acque superficiali e sotterranee (punto 8 nella variante controdedotta);
 - aggiornamenti cartografici e normativi in materia di Rete Natura 2000 (punto 9 nella variante controdedotta);
 - aggiornamenti cartografici e normativi in materia di Aree Protette (punto 10 nella variante controdedotta);
 - rettifica incongruenze cartografiche fra PTPR e PTCP relative al sistema dei crinali e alla tutela fluviale nel comune di Grizzana Morandi (punto 11 nella variante controdedotta).
- Sulla base di una tabella in cui è stato riportato il confronto puntuale delle riserve formulate dalla Giunta Regionale (*deliberazione 851/2014*) con il loro recepimento da parte della Città metropolitana e le rispettive considerazioni del gruppo di lavoro interdirezioni, vengono evidenziati i temi che non comportano variante al Piano Territoriale Paesistico regionale e che rientrano tra i casi di esclusione dalla procedura di valutazione di sostenibilità disposta dall'*art. 5, comma 5, della L.R. n. 20/2000*, per i quali la *variante non sostanziale di aggiornamento 2013 al PTCP* risulta conforme agli strumenti della pianificazione regionale e alla legislazione vigente;
- In merito agli argomenti dell'inquinamento luminoso e dell'aggiornamento degli areali relativi agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, è stato evidenziato che per l'espressione dell'intesa è necessario che prima dell'approvazione della variante siano adeguati alle disposizioni normative in materia sopraggiunte successivamente alla data di adozione della variante.
- Con riferimento alle osservazioni pervenute da parte di Enti pubblici, Comuni, aziende e singoli cittadini, puntualmente valutate dalla Città metropolitana, si segnala che l'accoglimento delle osservazioni n. 3.1 e n. 5.1 attinenti a elementi interessati da tutele ambientali necessita di VALSAT, coerentemente a quanto disposto all'*art. 5 della L.R. n. 20/2000*.
- In sintesi, il gruppo di lavoro interdirezioni è favorevole all'espressione dell'intesa sulla variante non sostanziale di aggiornamento al PTCP della Città metropolitana di Bologna relativamente agli argomenti presentati ai punti:
 - punto 2 della variante controdedotta: aggiornamento normativo relativo agli impianti da fonti energetiche rinnovabili (FER);
 - punto 3 della variante controdedotta: recepimento della normativa sulla tutela da inquinamento luminoso (come successivamente aggiornata e modificata);

- punto 7 della variante controdedotta: adeguamento alla normativa regionale in materia di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA);
- punto 12 della variante controdedotta: aggiornamento degli areali relativi agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (come successivamente aggiornata e modificata);
- punto 13 della variante controdedotta: modifiche degli artt. 14.1 e 14.2 e dell'allegato O alle Norme in relazione alla disciplina delle attività estrattive.

Condividendo le valutazioni espresse dal Gruppo di lavoro interdirezioni sopra richiamate, la Giunta regionale ha deliberato di esprimere l'intesa in merito alla conformità agli strumenti della pianificazione regionale della *Variante non sostanziale di aggiornamento 2013 al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)* della Città metropolitana di Bologna adottata, ai sensi dell'*art. 27 bis della L.R. n. 20/2000*, con *deliberazione di Consiglio n. 24 del 14/4/2014* e controdedotta con *deliberazione di Consiglio n. 2 del 17/2/2016*, limitatamente agli argomenti che non determinano variante al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e che non richiedono l'elaborazione del documento di Valsat, elencati nella Relazione Istruttoria predisposta dal Gruppo di lavoro interdirezioni, alle condizioni di seguito riportate:

- 1) aggiornare i contenuti della variante alla normativa sopravvenuta successivamente all'adozione in materia di tutela dall'inquinamento luminoso e di stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
- 2) eliminare le modifiche apportate a seguito dell'accoglimento delle osservazioni n. 3.1 e n. 5.1.

3. MODIFICHE DEGLI ELABORATI DI VARIANTE IN RECEPIMENTO DELLE DISPOSIZIONI DELLA DELIBERA D'INTESA

In recepimento di quanto disposto dalla Giunta regionale nella *delibera n. 11 del 16 gennaio 2017* di intesa in merito alla conformità agli strumenti della pianificazione regionale della *Variante non sostanziale di aggiornamento 2013 al PTCP* della Città metropolitana di Bologna, si adeguano gli elaborati di variante come puntualmente di seguito descritto:

- si stralciano i seguenti punti della variante (vedasi numerazione stesura controdedotta, di cui alla *deliberazione di Consiglio n. 2 del 17/2/2016*) in quanto la Regione ha evidenziato che, comportando variante alle delimitazioni cartografiche di tutele disciplinate dal PTPR, necessitano l'attivazione del procedimento di cui all'*art 40-quinquies* per l'acquisizione dell'intesa da parte dell'Assemblea Legislativa:
 - 1. aggiornamenti relativi al Sistema delle aree forestali, modifiche all'art. 7.2 e alla Tav. 1,
 - 5. aggiornamenti cartografici derivanti dal Piano Stralcio Assetto Idrogeologico,

- 11. rettifica incongruenze cartografiche fra PTPR e PTCP relative al sistema dei crinali e alla tutela fluviale nel comune di Grizzana Morandi;
- si stralciano i seguenti punti della variante (vedasi numerazione stesura controdedotta, di cui alla *deliberazione di Consiglio n. 2 del 17/2/2016*) in quanto la Regione ha evidenziato che non rientrano fra i casi di esclusione dalla valutazione ambientale di cui all'*art. 5 della LR 20/2000*:
 - 1. aggiornamenti relativi al Sistema delle aree forestali, modifiche all'art. 7.2 e alla Tav.1,
 - 6. vasche di laminazione integrate nelle dotazioni territoriali e nella rete ecologica, modifica art 10.5,
 - 8. integrazioni alle norme sulla tutela della qualità delle acque, modifiche all'art. 5.3,
 - 9. aggiornamento dell'art. 3.7 sulla Rete Natura 2000 e aggiornamento cartografico delle aree SIC/ZPS,
 - 10. aggiornamenti normativi e cartografici relativi alle Aree Protette (artt. 2.1 e 3.8, tavv. 1, 3 e 5),
 - 11. rettifica incongruenze cartografiche fra PTPR e PTCP relative al sistema dei crinali e alla tutela fluviale nel comune di Grizzana Morandi.
- Con riferimento alle osservazioni pervenute da parte di Enti pubblici, Comuni, aziende e singoli cittadini, puntualmente valutate dalla Città metropolitana nel documento di controdeduzione allegato alla Delibera Consiglio n. 2 del 17-2-16, si stralciano le seguenti modifiche apportate a seguito dell'accoglimento delle osservazioni stesse, in quanto la Regione ritiene che, essendo attinenti a elementi interessati da tutele ambientali, necessitino di VALSAT, coerentemente a quanto disposto all'art. 5 della L.R. n. 20/2000:
 - osservazione n. 3.1 presentata da Sig. Montagnini Giuliano per conto di Società Cave Reno Srl (PG di ricezione n. 87917 del 4/6/14), relativa alla Rete ecologica di livello provinciale, modifiche apportate alle Tavole 1 - 3 - 5 nella variante controdedotta,
 - osservazione n. 5.1 presentata dal Comune di Bentivoglio (PG di ricezione n. 98942 del 20/5/2014), relativa alle zone umide, modifiche apportate alla Tavola 1 nella variante controdedotta;

viene, invece, confermata, in quanto condivisa nell'intesa espressa dalla Giunta regionale, l'integrazione dell'art. 7.2 in merito alle modalità di aggiornamento del PTCP, in accoglimento di una riserva della Regione (*DGR 851 del 17/6/2014*).
- In merito al tema dell'inquinamento luminoso la Regione ha evidenziato che per l'espressione dell'intesa è necessario che prima dell'approvazione la variante in oggetto sia adeguata alle seguenti disposizioni normative in materia, sopraggiunte successivamente alla data di adozione della variante:

- Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni";
 - Delibera della Giunta Regionale n. 1732 del 12/11/2015 "Terza direttiva per l'applicazione dell'articolo 2 della Legge Regionale n.19/2003 recante "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento Luminoso e di risparmio energetico";
- pertanto l'art. 137bis viene ulteriormente integrato con i corretti richiami alle suddette disposizioni;
- anche in merito al tema degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante la Regione ha evidenziato che per l'espressione dell'intesa è necessario che prima dell'approvazione la variante in oggetto sia adeguata alle seguenti disposizioni normative in materia, sopraggiunte successivamente alla data di adozione della variante:
 - *Decreto Legislativo n. 105 del 26/06/2015 "Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose";*
 - *Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni";*
 - *Legge Regionale n. 26 del 17/12/2003 e s.m.i "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" come recentemente modificata dalla Legge Regionale n. 9 del 30/05/2016 "Legge Regionale Comunitaria per il 2016";*
 - *Delibera della Giunta Regionale n. 1239 del 01/08/2016 "Nuova direttiva applicativa dell'articolo 2 della Legge Regionale n. 26 del 17/12/2003 "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose";*
 - eventuali modifiche intervenute sino ad oggi alla definizione della aree di danno degli stabilimenti.

In recepimento delle suddette disposizioni, nonché sulla base del contributo di competenza di ARPAE, inviato con PEC N. PGDG 2226/2017 del 03/03/2017 (acquisito agli atti dalla Città metropolitana di Bologna con PG 13807 del 06/03/2017), sono, quindi, introdotte le seguenti ulteriori integrazioni:

aggiornamento degli areali relativi agli "stabilimenti a rischio di incidente rilevante" (tav. 3 e allegato 5 alla Relazione), dell'elenco dei Comuni interessati all'art. 9.6 delle NTA e contestuale aggiornamento dei riferimenti normativi nel Quadro Conoscitivo, paragrafo D.6.3.

- Nella presente stesura finalizzata all'approvazione della *Variante non sostanziale di aggiornamento 2013 al PTCP*, a conclusione dell'iter ai sensi dell'*art. 27bis della LR 20/2000 e s.m.i.*, si confermano, quindi, le seguenti proposte di variante:
 1. introduzione richiamo a disposizioni regionali sugli impianti FER, integrazione art. 13.7 (cfr punto 2 della stesura controdotta);

2. introduzione disciplina sulla tutela da inquinamento luminoso, nuovo art. 13.7 bis e integrazione Tav. 3 (cfr punto 3 della stesura controdedotta);
3. aggiornamento disciplina delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, artt. 9.1, 9.2, 9.3 (cfr punto 7 della stesura controdedotta),
4. aggiornamento degli areali relativi agli "stabilimenti a rischio di incidente rilevante" (modifiche art. 9.6, tav. 3 e allegato 5 alla Relazione) (cfr punto 12 della stesura controdedotta);
5. modifiche degli articoli 14.1 e 14.2 e dell'allegato O in relazione alla disciplina delle attività estrattive (cfr punto 13 della stesura controdedotta).